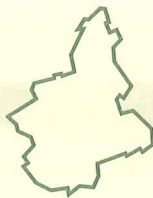


PIEMONTE A TEATRO



CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

L'Assessore per la Cultura della Regione Piemonte Ezio Alberton, il Presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino e il Direttore Ugo Gregoretti, hanno il piacere di InvitarLa alla conferenza stampa di presentazione delle attività del

*Circuito Teatrale Regionale PIEMONTE A TEATRO
Rassegna invernale di spettacoli per la stagione 86/87 organizzati
dall'Ufficio Territorio del T.S.T.*

*L'incontro avrà luogo mercoledì 5 novembre alle ore 12.00 presso
la Sala Giunta della Regione Piemonte in Piazza Castello 165.*

Il Presidente del T.S.T.
On. Giorgio Mondino

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL
TEATRO STABILE DI TORINO

Lunedì 10 - domenica 16 novembre 1986

Al Teatro Carignano, martedì 11 novembre, alle ore 21.00, la Compagnia Pambieri/Tanzi organizzata dalla Plexus T di Lucio Ardenzi, presenta IL SEDUTTORE di Diego Fabbri, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini. Regia di Davide Montemurri.

IL SEDUTTORE, che fa parte del cartellone della "Stagione del Teatro Carignano", termina le recite a Torino domenica 16 novembre.

Calendario delle recite

Da martedì 11 a sabato 15 novembre ore 21.00

Domenica 16 novembre ore 15.30. ULTIMA RECITA

POLTRONA L. 22.000

PALCO L. 41.000 + L. 8.000 INGRESSO PALCO

NUMERATO PRIMA GALLERIA L.13.000

PRENOTAZIONI

Martedì 11 novembre, presso la Biglietteria del Teatro Stabile, Via Roma 49, Telef. 54.45.62/557.62.46 iniziano le prenotazioni per IL SOGNO DI OBLOMOV di Siro Ferrone da Oblomov di Ivan Goncarov, regia di Beppe Navello con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Domiziana Giordano. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile dell'Aquila fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e va in scena al Teatro Carignano martedì 18 novembre (è prevista un'anteprima a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro lunedì 17 novembre).

CENTRO STUDI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Al Centro Piero della Francesca, C.so Svizzera 185, il Teatro Stabile di Torino/Centro Studi presenta il "Teatro dei Sensibili" di Guido Ceronetti in LA IENA DI SAN GIORGIO tragedia per marionette di Guido Ceronetti. Regia di Egon Paszforj con Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman, Manuela Tamietti. Regista assistente Andrea Dosio. Scene e costumi di Carlo Cattaneo. Costruzioni ambientali di Stefano Faravelli. Marionette dell'Atelier del "Teatro dei Sensibili" a cura di Cristina Givone, Enrica Tedeschi, Michela Pasquali e Cristina Chaumont. Azioni mimiche di Alessandra Dal Sasso. Direzione musicale di Alberto Jona. Coreografie di Silvia Negri.

Calendario delle recite di questa settimana

Lunedì 10 novembre RIPOSO

da martedì 11 a domenica 16 novembre ore 20.30

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

Giovedì 13 novembre, alle ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

NON SI PUO' MAI SAPERE

di George Bernard Shaw

riduzione e adattamento di Luigi Lunari

Regia di Lamberto Puggelli

Con Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli,

Antonio Fattorini, Patrizia Milani

COMPAGNIA DI PROSA TEATRO INSIEME

Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 novembre alle ore 21, al Teatro Toselli
di CUNEO

TARTUFO

di Molière

Regia di Antonio Calenda

Con Gastone Moschin

TEATRO D'ARTE

Sabato 15 novembre, alle ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

Regia di Giuseppe Patroni Griffi

Con Adriana Asti, Lino Capolicchio

COMPAGNIA STABILE DEL TEATRO NAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 6 novembre 1986
20/US

Servizio stampa

Debutta al Teatro Carignano, martedì 11 novembre, alle ore 21.00, la Compagnia Pambieri/Tanzi organizzata dalla Plexus T di Lucio Ardenzi con lo spettacolo IL SEDUTTORE di Diego Fabbri, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini, Paola Mammini. Regia di Davide Montemurri. Scene e costumi di Alberto Verso. Musiche di Arturo Anecchino. IL SEDUTTORE, che fa parte del cartellone della "Stagione del Teatro Carignano" termina le recite a Torino domenica 16 novembre.

Quando apparve a Venezia nel 1951 (regia di Luchino Visconti, con Paolo Stoppa e Rina Morelli), IL SEDUTTORE di Diego Fabbri era una commedia con finale drammatico; poi Fabbri vi tornò sopra, la rimaneggiò, le diede un carattere assai più comico, quasi posciadisiadistico e ne fece una livida, un poco allucinata metafora dell'uomo lacerato dall'impossibilità di mettere insieme i pezzi incompatibili del suo privato, personalissimo puzzle morale.

Eugenio riesce a dividersi, con scaltrezza, tra una moglie e due amanti; ma vive nel sogno improbabile di metterle d'accordo tutt'e tre, in quanto di nessuna delle tre sente di poter fare a meno. Questa spartizione di sé che Eugenio compie con un qualche cinismo, egli si ostina a chiamarlo "amore". E amore lo chiamerà fino alla fine, quando la commedia si risolverà in una sorta di beffa che sarà, nello stesso tempo, una fuga dalla realtà e il riconoscimento di un fallimento. Eugenio morirà per le sue donne: la sua morte, apparente per altro, sarà la sola conclusione possibile capace di mantenere intatta la sua illusione.

La commedia, che ebbe subito ammiratori e detrattori, appartiene al novero delle più fortunate pièce fabbriane, ed ha avuto un gran numero di riprese, senza contare i successi fuori Italia.

Dopo l'edizione di Visconti ricordata sopra, Giorgio Albertazzi riprese il ruolo con Anna Proclemer in una edizione "comica" di particolare risonanza e poi Paolo Ferrari e altri ancora.

TEATRO
STABILE
di
TORINO

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
per la RICERCA
sul CANCRO

TEATRO
STABILE
dell'
AQUILA

Conferenza stampa per la
presentazione di

SOGNO DI OBLOMOV

di Siro Ferrone

da
GONČAROV

In occasione dell'anteprima il
17 novembre 1986 al Teatro
Carignano

TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO STABILE DELL'AQUILA
ROSE NEYRONE
SEAT
LA STAMPA
STRATTA
MONTANO
VEDETTE VIAGGI
PEYRANO
ARTISAN PARFUMEUR
CARLO FIORI
AUGUSTA degli ANGELI

Palazzo Barolo
Venerdì 7 novembre alle ore 12
Via delle Orfane 7 — Torino

Torino, 5 novembre 1986
22/US

Servizio Stampa

La invitiamo cordialmente ad intervenire alla Conferenza Stampa di presentazione delle

ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI & GIOVANI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO PER LA STAGIONE 86/87

che avrà luogo venerdì 14 novembre 1986, alle ore 11.30, nella sede del Settore in Corso Moncalieri 18.

Saranno presenti: l'Assessore all'Istruzione del Comune di Torino, VINICIO LUCCI, l'Assessore per la Cultura del Comune di Torino MARZIANO MARZANO, l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, GIANFRANCO MORGANDO, il Presidente del Teatro Stabile di Torino, GIORGIO MONDINO, il Direttore del Teatro Stabile di Torino, UGO GREGORETTI e il Coordinatore del Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino, FRANCO PASSATORE.

In attesa di incontrarLa, mentre La ringraziamo per l'attenzione che vorrà prestarci, Le porgiamo i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA DEL
TEATRO STABILE DI TORINO

Torino, 5 novembre 1986
23/US

I N V I T O

In occasione dell'inaugurazione della nuova sala teatrale "Teatro sul Fiume", in corso Moncalieri 18, il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino presenta in "prima nazionale" il nuovo allestimento per la stagione 86/87:

L E S E D I E

di Eugène Ionesco, traduzione di Gian Renzo Morteo, con la regia di Franco Passatore, interpretato da Silvana Lombardo, Aldo Turco.

La "prima" rappresentazione avrà luogo venerdì 14 novembre alle ore 17.

Siamo lieti di invitarLa per quell'occasione e Le saremo grati se vorrà confermare la Sua presenza al più presto possibile, telefonando al numero 011/53.97.07 int. 14 Ufficio Stampa.

Mentre La ringraziamo per l'attenzione che vorrà prestarci, in attesa di incontrarLa, voglia gradire i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

COMUNICATO STAMPA

La sera del 17 novembre 1986, alle ore 20.30, al Teatro Carignano, avrà luogo l'anteprima dello spettacolo SOGNO DI OBLOMOV di Siro Ferrone, tratto da Oblomov di Ivan Gonciarov, regia di Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Domiziana Giordano.

Lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile dell'Aquila è presentato nel cartellone della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

La serata ha scopo benefico: gli incassi saranno infatti interamente devoluti all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Nell'intervallo, si svolgerà una breve sfilata di modelli di Rose Neyrone ditta che ha sponsorizzato il mantello di persiano di Domiziana Giordano. Alla sfilata seguirà un rinfresco e al termine dello spettacolo avrà luogo una estrazione di tre premi offerti da Rose Neyrone (una giacca di castoro), Montano (un collier), Vedette Viaggi (un week-end a Parigi per due persone).

Sponsorizzano la manifestazione: Teatro Stabile di Torino, Teatro Stabile dell'Aquila, Rose Neyrone, Seat, La Stampa, Stratta, Montano, Vedette Viaggi, Peyrano, Cinzano, Artisan Parfumeur, Carlo Fiori, Augusta degli Angeli.

I biglietti per la rappresentazione sono acquistabili presso i seguenti punti di vendita:

Salone La Stampa, Via Roma 80

Rose Neyrone, C.so Vittorio Emanuele 62

Peyrano, C.so Moncalieri 47

Stratta, Piazza San Carlo

Vedette Viaggi, Via Alfieri 22

La prevendita è iniziata il giorno 3 novembre 1986.

UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL
TEATRO STABILE DI TORINO**Lunedì 17 - domenica 23 novembre 1986

Al Teatro Carignano, martedì 18 novembre, alle ore 20.30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta IL SOGNO DI OBLOMOV di Siro Ferrone da Oblomov di Ivan Goncarov. Regia di Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Domiziana Giordano. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. (è prevista un'anteprima a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Lunedì 17 novembre).

Calendario delle recite

Lunedì 17 novembre ore 20.30 anteprima a favore dell'AIRC

Da martedì 18 a sabato 22 novembre ore 20.30.

Domenica 23 novembre ore 15.30. ULTIMA RECITA.

POSTO UNICO L.19.000

PRENOTAZIONI

Mercoledì 19 novembre, presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Telef. 544.562/557.62.46 iniziano le prenotazioni per il FAUST di Johann Wolfgang Goethe con Glauco Mauri, Gianna Giachetti, Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Lo spettacolo prodotto dalla Compagnia Glauco Mauri in collaborazione con l'Ente Teatro Comunale di Treviso, fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e va in scena al Teatro Alfieri mercoledì 26 novembre.

Domenica 23 novembre, presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Telef. 544.562/557/62/46 iniziano le prenotazioni per NON SI PUO' MAI SAPERE di George Bernard Shaw riduzione e adattamento di Luigi Lunari con Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Patrizia Milani. Regia di Lamberto Puggelli. Compagnia di Prosa Teatro Insieme. Lo spettacolo che fa parte del cartellone della "Stagione del Teatro Carignano", va in scena martedì 25 novembre, alle ore 21.00.

CENTRO STUDI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Al Centro Piero della Francesca, C.so Svizzera 185, ingresso E, il Teatro Stabile di Torino/Centro Studi presenta il "Teatro dei Sensibili" di Guido Ceronetti in LA IENA DI SAN GIORGIO tragedia per marionette di Guido Ceronetti. Regia di Egon Paszforj con Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman, Manuela Tamietti. Regista assistente Andrea Dosio. Scene e costumi di Carlo Cattaneo. Costruzioni ambientali di Stefano Faravelli. Marionette dell'Atelier del "Teatro dei Sensibili" a cura di Cristina Givone, Enrica Tedeschi, Michela Pasquali e Cristina Chaumont. Azioni mimiche di Alessandra Dal Sasso. Direzione musicale di Alberto Jona. Coreografie di Silvia Negri.

Calendario delle recite di questa settimana

Lunedì 17 novembre RIPOSO

Da martedì 18 a domenica 23 novembre ore 20.30

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO CIRCUITO TEATRALE REGIONALE promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino/Ufficio Territorio comprende le "Stagioni in abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli di questa settimana (17-23 novembre) è la seguente:

Mercoledì 19 novembre alle ore 21 al Palazzo dei Congressi di STRESA

Domenica 23 novembre alle ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

IL SEDUTTORE

di Diego Fabbri

Regia di Davide Montemurri

con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini

COMPAGNIA PAMBIERI/TANZI ORGANIZZATA DALLA PLEXUS T DI LUCIO ARDENZI

Martedì 18 e mercoledì 19 novembre alle ore 21, al Teatro Uno di DOMODOSSOLA

L'INCENDIO NELL'OLIVETO

di Leonardo Sole

dal romanzo di Grazia Deledda

Regia di Marco Gagliardo

con Elena Cotta

COOPERATIVA TEATRO DI SARDEGNA

Sabato 22 novembre alle ore 21, al Cinema Teatro Sottoriva di VARALLO SESIA

Domenica 23 novembre alle ore 21, al Teatro Carlo Marengo di CEVA

VUOTI A RENDERE

di Maurizio Costanzo

regia di Massimo Cinque

con Paolo Ferrari, Valeria Valeri

TEATRO MODERNO

GLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE IN TOURNEE

LA PAMELA di Carlo Goldoni, regia di Beppe Navello

da martedì 18 a domenica 23 novembre al Teatro delle Voci di Roma

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 13 novembre 1986
25/US

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, al Teatro Carignano, martedì 18 novembre, alle ore 20.30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta IL SOGNO DI OBLOMOV di Siro Ferrone da Oblomov di Ivan Goncarov. Regia di Beppe Navello. Con (in ordine di locandina) Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Emanuele Vezzoli, Luigi Tontoranelli, Paolo Barberis, Anna Zapparoli, Domiziana Giordano, Dina Sassoli, Renata Palminiello e "un'orchestrina" composta da Grazia Pezzopane, Cristina Majnero, Lucia Neri. Scene e costumi di Luigi Perego. Musiche di Arturo Anecchino. Le repliche terminano domenica 23 novembre.

Oblomov di Ivan Gonciarov apparve nel 1859. Dieci anni prima, col titolo di Sogno di Oblomov ne era già apparso un frammento che aveva fatto correre il nome dell'autore per tutta la Russia, ammiratissimo. L'apparizione del romanzo un poco deluse, ma probabilmente la contemporanea uscita di Un nido di nobili di Turgenev, considerato subito un capolavoro, e di argomento affine, gli aveva nuociuto. In realtà, il romanzo di Gonciarov è tra i massimi capolavori dell'Ottocento russo, e non solamente russo.

Il protagonista, che dà titolo al romanzo, vive in città una strana vita, piena di inerzia, annichilente: dorme, scribacchia lettere, poltrisce, ma soprattutto sogna: e intanto non riesce a sapere che fine stanno facendo le proprietà che gli garantiscono quella vita senza scopo. Ha un amico, Stolz, mezzo tedesco, un uomo attivo e che cerca in qualche modo di spingerlo a vivere; e un giorno il miracolo sembra compiersi: grazie a Stolz, Oblomov conosce Olga, e questa donna entra nella sua vita che improvvisamente si ravviva. Ma è solo una breve parentesi, Oblomov torna al suo quieto squallore, alla sua addormentata sopravvivenza. Olga sposa Stolz e Oblomov si accasa con la sua ultima padrona di casa e si garantisce una esistenza senza problemi né assilli.

Oblomovismo è parola che la lingua russa ha fatto propria per indicare una condizione psicologica, forse irrimediabile, in cui inerzia, sonnolenza spirituale, trascuratezza fisica, abbandono di sé al torpore più improduttivo si fondono in un'unica nebulosa attitudine alla rinuncia.

L'inquadramento critico del romanzo di Gonciarov ha sempre costituito un problema, perché esso si presta tanto a una lettura psicologista quanto ad una che tenga conto dell'elemento critico nei confronti dell'organizzazione di una società. La riduzione che Siro Ferrone ne ha fatto privilegia gli elementi "romantici" della storia, la rappresentazione dei caratteri, la definizione, attraverso il personaggio di Oblomov, di una delle più affascinanti psicologie dell'Ottocento

\$

TEATRO
STABILE
TORINO
Settore Ragazzi & Giovani

Torino, 14 novembre 1986
26/US

Conferenza stampa di presentazione delle

ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI & GIOVANI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO PER LA STAGIONE 1986/87

venerdì 14 novembre 1986, alle ore 11,30 nella sede del Settore in C.so Moncalieri 18 - Torino.

Il progetto operativo del Settore per la stagione 1986/87 ha dovuto tenere conto principalmente di un dato oggettivo, cioè delle scelte istituzionali. Ci riferiamo alla precisa definizione del campo operativo del Settore da parte dell'Amministrazione Comunale e del Teatro Stabile. In base a detta indicazione la Città è il luogo esclusivo in cui agiremo nella prossima stagione, con una conseguente valorizzazione di risorse organizzative riciclate in settori del teatro economicamente più remunerativi.

E' sembrato infatti più produttivo abbandonare la tradizionale politica della presenza in Italia e all'estero di spettacoli comunque impegnativi sul piano economico ed artistico, e limitare la nostra attività a Torino, nell'ambito di un progetto speciale di lavoro e all'interno di uno spazio ben definito.

A questo proposito si è posta per il Settore la necessità di far convivere l'impegno di continuità storica, artistica e culturale del proprio ruolo con le nuove decisioni istituzionali, e quindi di progettare una operatività creativamente innovativa sotto il profilo sia della struttura, sia dei contenuti.

Come luogo di lavoro abbiamo scelto uno spazio dove far convergere i diversi e articolati aspetti di una ricerca. Ed è proprio nella nostra stessa sede che abbiamo creduto di individuare i locali adatti a precise necessità, in C.so Moncalieri, l'edificio in cui oltre ai nostri uffici, in attesa della promessa ristrutturazione, sono stati ospitati in questi anni laboratori, corsi di formazione, dibattiti, e sono state allestite mostre.

Pertanto nel mese di settembre abbiamo proposto allo Stabile e al Comune l'utilizzo di quella sala per la corrente stagione, nel rispetto delle disposizioni vigenti che limitano a 99 persone l'uso privato di un locale.

Nel rispetto di detti limiti il lavoro della stagione 86/87 tiene conto del fattore pubblico, della particolarità dello spazio teatrale, dei bisogni di sviluppo delle nostre poetiche, del rapporto artistico con gli attori e con i vari operatori scenici, dei bisogni culturali delle scuole, della necessità di una didattica al teatro che coinvolga nuove leve di giovani attori.

Il Coordinatore del Settore
Ragazzi & Giovani del T.S.T.

FRANCO PASSATORE

Servizio stampa

Dopo otto anni il Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile cambia il suo nome in Settore Ragazzi & Giovani, seguendo la linea avviata nel corso dell'Ottava Festa Internazionale.

E' una scelta nata dall'esigenza di seguire l'evoluzione anagrafica e culturale del nostro pubblico che, nel 1978, quando l'incontrammo all'interno di questa struttura, si collocava in una fascia di età che andava dai 3 ai 14 anni. Come capita spesso ci siamo resi conto quasi all'improvviso che i quattordicenni di allora, oggi persone vendituenti, hanno imparato, ce lo auguriamo, ad amare il teatro, a conoscerlo, a capirlo, a divenire spettatori preparati e consapevoli grazie al nostro impegno non solo di produzione, programmazione e distribuzione di spettacoli, ma anche di alfabetizzazione teatrale rivolta sia agli insegnanti sia direttamente ai ragazzi con l'attività di laboratori, corsi, seminari, lezioni, mostre, convegni... Vorremmo non perdere i rapporti con questo pubblico, perché ci piace accompagnarlo, crescere con lui nello sviluppo qualitativo della nostra ricerca e nella "verifica" del lavoro svolto e della sua effettiva validità.

Con questo non vogliamo assolutamente disattendere alla nostra costante attività rivolta al mondo della scuola dell'obbligo, che rimane il referente numero uno, grazie soprattutto all'attenzione e all'impegno economico e culturale dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Torino.

Partendo da queste esigenze il nostro programma per la stagione 1986/87 prevede:

- la produzione di almeno tre spettacoli, il primo dei quali è "LE SEDIE" di E. Ionesco (ved. all. 1). Gli altri spettacoli saranno interpretati da un gruppo "fisso" formato da cinque attori (Gabriella Borri, Cornelia Grindatto, Riccardo Montanaro, Carlo Puzo, Aldo Turco) e un musicista (Marco Revera) che ha già iniziato un lavoro di ricerca e sperimentazione dal quale nasceranno spunti e tematiche per i nuovi allestimenti dove la musica avrà un ruolo determinante.

Altro elemento di novità è la struttura dello spazio teatrale, una specie di ring o di pista, dove il pubblico è collocato sulle gradinate e gli attori agiscono al centro quasi come in uno spettacolo sportivo o in una sala anatomica, un teatro senza pareti, un teatro a rischio per gli attori e anche per gli spettatori che si trovano collocati sulla stretta linea di demarcazione tra coinvolgimento ed osservazione da laboratorio.

Oltre alla produzione, il Settore Ragazzi & Giovani gestirà due Laboratori di Alfabetizzazione Teatrale per insegnanti (ved. all. 2) e un Corso di Formazione per giovani allievi attori (ved. all. 3).

Altro appuntamento importante sarà la 9ª Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi & Giovani che si terrà dal 23 al 31 maggio 1987, in collaborazione con il R.I.T.E.J. di Lione e con l'E.T.I./Ragazzi. La Festa che è ormai un punto di incontro acquisito per gruppi, operatori, osservatori, organizzatori italiani e stranieri ha contribuito a rafforzare l'interesse a livello internazionale per il nostro Settore e la conseguente necessità di rispondere alla continua richiesta che l'estero fa di una nostra presenza sia con gli spettacoli che con relazioni, conferenze, partecipazioni a dibattiti.

TEATRO
STABILE
TORINO

Settore Ragazzi & Giovani

(All. 1)

LE SEDIE

di Eugène Ionesco

Regia di Franco Passatore

Con Silvana Lombardo, Aldo Turco, Carlo Puzo

Scene e costumi di Carmelo Giammello

Musiche di Marco Revera

* * * * *

Due simpatici vecchietti sono indaffarati ad aspettare e ad accogliere una folla di invitati ai quali dovrà essere lasciato un importante messaggio.

Tra gli ospiti (in realtà inesistenti, ma impersonati da giocattoli pescati in un vecchio baule) sfilano amici, conoscenti e autorità (persino l' "imperatore") che hanno popolato l'esistenza dei due coniugi.

Come bambini alle prese con i riti del gioco drammatico, i due che hanno perso completamente i legami con il mondo reale, sopravvivono beatamente memorizzando la propria vita attraverso l'uso teatrale dei giocattoli della loro infanzia.

Assistiamo, quindi, ad una rappresentazione fatta di campanelli d'ingresso che suonano, calca, saluti, sedie che invadono il palcoscenico, giocattoli pescati in un vecchio baule perchè tutti possano entrare, prendere posto, ascoltare il "messaggio". E così, felici di sapersi ascoltati, il Vecchio e la Vecchia, presentato l'Oratore, al quale hanno delegato il compito di trasmettere il messaggio, si allontanano.

Tuttavia, inutili risulteranno i tentativi del nuovo venuto, in quanto il suo linguaggio di modernissimo robot supercomputerizzato risulterà del tutto incomprensibile al mondo dei vecchi giocattoli accatastati sulla montagna di sedie.

Lo spettacolo è agito al centro della sala e il pubblico, seduto su gradinate collocate intorno alla scena assume il duplice ruolo di "complice" e di attento testimone dell'evento teatrale.

TEATRO
STABILE
TORINO

(All. 2)

Settore Ragazzi & Giovani

LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE TEATRALE
destinati alle insegnanti della scuola dell'obbligo

I Laboratori di Alfabetizzazione Teatrale, nascono in risposta alle esigenze degli insegnanti che intendendo utilizzare il fatto teatrale sia come prodotto da leggere che come linguaggio da sperimentare e vivere, richiedono conoscenze, strumenti, metodologie per poter avviare questo tipo di lavoro.

Inoltre i Nuovi Programmi della Scuola Elementare, pur non parlando esplicitamente di Teatro, ne inseriscono elementi ed aspetti non irrilevanti (codici mimico/gestuale e ritmico/musicale, rielaborazioni del testo, lettura e ascolto, comunicazione orale, espressione della voce, fonetica...) in diverse discipline: LINGUA ITALIANA, EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE, EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA, EDUCAZIONE MOTORIA.

Tenendo presenti le diverse esigenze, proponiamo due Laboratori di Alfabetizzazione Teatrale, della durata di 30 ore ciascuno, che esplorino il percorso della realizzazione di uno spettacolo, a partire dalla scelta di un testo, passando dalle poetiche drammaturgiche e registiche, allo spazio in cui si intende (o si deve) collocare l'azione, al lavoro degli attori, al rapporto con il pubblico. Il corso affronterà le seguenti tematiche: LETTURA DEL TESTO, LETTURA SCENICA, SPAZIO TEATRALE, LAVORO DELL'ATTORE (Fonetica, Espressione voce, Espressione corpo, "Trucco dell'anima").

TEATRO
STABILE
TORINO
Settore Ragazzi & Giovani

(All. 3)

CORSO DI FORMAZIONE PER GIOVANI ALLIEVI ATTORI

Il ruolo formativo che di fatto impegna il Settore nella propria funzione promozionale nei confronti del fenomeno teatrale, ha come primo referente il pubblico nella sua evoluzione anagrafica e culturale. Il secondo obiettivo riguarda la preparazione dei nuovi attori che saranno chiamati a garantire la continuazione e la salvaguardia della qualità professionale della categoria, a fianco dei quadri già operanti nel teatro.

Il Settore, consapevole di questo ruolo, mette a disposizione della Città le proprie risorse umane ed operative, per contribuire alla formazione di giovani attori attraverso una scuola di teatro comprendente le specifiche materie di apprendimento relative alle diverse tecniche sceniche.

I giovani godranno non solo delle normali ore di insegnamento, ma della possibilità di verificare in scena, affiancati agli attori della compagnia, le attitudini e il grado di preparazione.

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL
TEATRO STABILE DI TORINO**

Lunedì 24 - Domenica 30 novembre 1986

Al Teatro Carignano, martedì 25 novembre, alle ore 21. la Compagnia di Prosa Teatro Insieme presenta NON SI PUO' MAI SAPERE di George Bernard Shaw, con Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Patrizia Milani, regia di Lamberto Puggelli, scene di Eugenio Guglielminetti, costumi di Luisa Spinatelli. Lo spettacolo fa parte della Stagione del Teatro Carignano.

Calendario delle recite

Da martedì 25 novembre a sabato 29 novembre ore 21,00.

Domenica 30 novembre ore 15,30. ULTIMA RECITA.

Poltrona di Platea L. 22.000

Palco L. 41.000 + Ingresso palco L. 8.000

Numerato Galleria L. 13.000

Al Teatro Alfieri, mercoledì 26 novembre, alle ore 20,30 Glauco Mauri in FAUST di Goethe, regia di Glauco Mauri, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Scene di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti, musiche di Arturo An-
necchino, traduzione di Dario del Corno, riduzione e adattamento di Dario del Corno e Glauco Mauri. Compagnia Glauco Mauri.

Lo spettacolo fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile.

Calendario delle recite

Da mercoledì 26 novembre a sabato 29 novembre ore 20,30

Domenica 30 novembre ore 15,30.

Giovedì 27 novembre recita scolastica ore 15,00

Posto unico L. 19.000

PRENOTAZIONI

Domenica 30 novembre, presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49, Tel. 544.562/557.62.46 iniziano le prenotazioni per ENRICO IV di Luigi Pirandello, interpretato da Salvo Randone, regia di Nello Rossati. Compagnia della Commedia.

Lo spettacolo fa parte della Stagione del Teatro Carignano e va in scena martedì 2 dicembre alle ore 21,00.

CENTRO STUDI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Al Centro Piero della Francesca, corso Svizzera 185, ingresso E, continuano le repliche de LA JENA DI SAN GIORGIO tragedia per marionette di Guido Ceronetti, rappresentata dal "Teatro dei Sensibili", regia di Egon Paszfor con Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman, Manuela Tamietti. Regista assistente Andrea Dosio, scene e costumi di Carlo Cattaneo, costruzioni ambientali di Stefano Faravelli. Marionette dell'Atelier del "Teatro dei Sensibili" a cura di Cristina Givone, Enrica Tedeschi, Michela Pasquali e Cristina Chaumont. Azioni mimiche di Alessandra Dal Sasso. Direzione Musicale di Alberto Jona. Coreografie di Silvia Negri.

Calendario delle recite di questa settimana

Lunedì 24 novembre RIPOSO.

Da martedì 25 novembre a domenica 30 novembre ore 20,30.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO CIRCUITO TEATRALE REGIONALE promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino/Ufficio Territorio comprende le "Stagioni in abbonamento" nei comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli di questa settimana (24 - 30 novembre) è la seguente:

Lunedì 24 novembre alle ore 21 al Cinema Teatro Italia a NOVI LIGURE

IL SEDUTTORE

di Diego Fabbri

Regia di Davide Montemurri

con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini

COMPAGNIA PAMBIERI TANZI ORGANIZZATA DALLA PLEXUS T DI LUCIO ARDENZI

Da martedì 25 a giovedì 27 novembre al Teatro Faraggiana di NOVARA

Vittorio Gassman presenta

AFFABULAZIONE

di Pier Paolo Pasolini

Regia di Vittorio Gassman

con Paila Pavese, Alessandro Gassman.

PRODUZIONE OLIMPO '84 srl

GLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE IN TOURNEE

Da martedì 25 novembre a domenica 30 novembre continuano le repliche de LA PAMELA di Carlo Goldoni, regia di Beppe Navello al Teatro delle Voci di Roma.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 18 novembre 1986
29/US

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento

Debutta al Teatro Carignano, martedì 25 novembre, alle ore 21,00, la Compagnia di Prosa Teatro Insieme con lo spettacolo NON SI PUO' MAI SAPERE di George Bernard Shaw, con Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Patrizia Milani. Regia di Lamberto Puggelli. Scene di Eugenio Guglielminetti. Costumi di Luisa Spinatelli. Musiche di Pino Calvi. Lo spettacolo fa parte della "Stagione del Teatro Carignano". Le repliche terminano domenica 30 novembre.

Mistress Clandon è una signora che scrive libri: libri speciali, che l'hanno resa famosa un po' d'appertutto nel mondo, almeno là dove esistono problemi di "comportamento" e bisogna sapere sempre che cosa fare e dire e pensare e non dire e non fare e non pensare a seconda delle situazioni. Ha tre figli: Gloria, bellissima e la migliore delle sue allieve (naturalmente Mistress Clandon è un'accesa, convinta femminista, di quelle che l'epoca chiamava suffragette). Gli altri due figli, due gemelli, più ribelli di Gloria, cercano come possono di soddisfare alle ambizioni della madre. Rientrata in Inghilterra dopo una sorta di esilio all'estero, Mistress Clandon ha la sgradita sorpresa di trovarvi il padre dei suoi figli, Mister Crampton: sorpresa sgradevolissima, in quanto nessuno è più lontano da Mistress Clandon di Mister Crampton. La situazione si complica per amori inattesi e per affetti ritrovati, magari un po' rabbiosamente, come quello di Mister Crampton per i suoi impossibili figli. Ma anche Mistress Clandon si deve riconoscere sconfitta: dopo tutto, l'educazione liberatoria data ai suoi figli, in Inghilterra è considerata semplicemente cattiva educazione e, quanto a Gloria, l'amore è più forte di qualunque divieto femminista.

Commedia tra le più programmaticamente polemiche di un autore che non scrisse quasi riga senza prendersela con qualcuno o con qualche cosa; e anche commedia di liberissima concezione drammaturgica, conclusa da uno dei finali più stravaganti mai concepiti da Shaw.

La commedia, scritta nel 1898 e rappresentata due anni dopo, conobbe un grande successo. In Italia fu data per la prima volta nel 1940 dalla Compagnia diretta da Ettore Giannini.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 18 novembre 1986
30/US

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, al Teatro Alfieri, mercoledì 26 novembre, alle ore 20,30, Glauco Mauri in FAUST di Goethe. Regia di Glauco Mauri, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Scene di Mauro Carosi. Costumi di Odette Nicoletti. Musiche di Arturo Annecchino. Traduzione di Dario Del Corno. Riduzione e adattamento di Dario Del Corno e Glauco Mauri. Compagnia Glauco Mauri.

Che il FAUST sia stata l'opera alla quale Goethe ha affidato il compito di indicare davanti al tempo l'essenza della sua filosofia e abbia confidato il significato della sua vita, è una cosa troppo nota per stare qui a ripeterla. Concepita davanti a un teatrino di marionette, portata dentro di sé fino agli ultimi momenti della vita, FAUST non solamente riassume una delle più grandi esperienze poetiche dell'umanità, ma si configura come una di quelle opere nelle quali confluiscono i mille rivoli e torrenti e fiumi impetuosi di una cultura di secoli e insieme le acque nuove, con i loro tumulti e quasi ancora la forza delle sorgenti da cui scaturiscono, del nuovo pensiero.

Faust è, per Goethe, personaggio che, con ogni evidenza, è in grado di simboleggiare, come più conformemente non avrebbe potuto volere, la sua indole, quella che meglio di ogni altro egli sarebbe riuscito ad assimilare al suo spirito, che gli avrebbe prestato più di qualsiasi altra figurazione della fantasia umana sentimenti e stati d'animo.

Per questo Faust lo accompagnò per tutta la vita; perché variava con lui, ed era sempre lo stesso personaggio - non l'eroe del Mito, non un protagonista della Storia, ma un uomo.

E in Faust egli fece passare il messaggio, gradualmente mutante, del suo vasto pensiero; e le molteplici esperienze che la vita, e la storia di sé e del mondo che intorno a lui andava cambiando, gli offrivano e che lui mai respingeva... C'era nel Faust della tradizione storica e della favola qualcosa di angelico e di demoniaco che sollecitava il titanismo della sua fantasia: non per nulla Prometeo lo aveva già tentato. Ed era, insieme, un personaggio ormai perfettamente assimilato dalla cultura: Marlowe e Lessing stavano a dimostrarlo, per non dire appunto di quanto quel mago stravagante, impostore, incantatore e seduttore mirabile di folle e di sapienti era penetrato nella cultura popolare. Titanismo, sete di vita, avidità di sapere: tutto questo Goethe (questo, e moltissime altre cose ancora) volle esprimere nel suo personaggio ma principalmente l'impossibilità di vincere l'insoddisfazione che si genera dall'urto della finitezza dell'umano con la corrente dell'eterno fluire della vita.

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL
TEATRO STABILE DI TORINO**

Lunedì 1 - domenica 7 dicembre 1986

Al Teatro Alfieri, ultima settimana di repliche del FAUST di Goethe con Glauco Mauri, Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Scene di Mauro Carosi. Costumi di Odette Nicoletti, musiche di Arturo Anecchino. Traduzione di Dario Del Corno. Riduzione e adattamento di Dario Del Corno e Glauco Mauri. Compagnia Glauco Mauri. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e termina le sue repliche a Torino il 7 dicembre.

Calendario delle recite.

Da martedì 2 a sabato 6 dicembre ore 20.30
Domenica 7 dicembre ore 15.30. ULTIMA RECITA
POSTO UNICO L. 22.000

(E' prevista una scolastica giovedì 4 dicembre alle ore 15)

Al Teatro Carignano, martedì 2 dicembre, alle ore 21, la Compagnia della Commedia organizzata da Mario Bucciarelli presenta Salvo Randone in ENRICO IV di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Scene e costumi di Toni Rossati.

Lo spettacolo fa parte della Stagione del Teatro Carignano.

Calendario delle recite

Da martedì 2 a sabato 6 dicembre ore 21.00
Domenica 7 dicembre ore 15.30. ULTIMA RECITA
POLTRONA L. 22.000
PALCO L. 41.000 + INGRESSO PALCO L. 8.000
NUMERATO PRIMA GALLERIA L. 13.000

PRENOTAZIONI

Da martedì 2 dicembre, presso la Biglietteria del Teatro Stabile, Via Roma 49, tel. 544.562/55.76.246 iniziano le prenotazioni per IL TRIONFO DELL'AMORE di Pierre de Marivaux. Regia di Antoine Vitez. Con Maddalena Crippa, Giancarlo Dettori, Ferruccio Soleri, Martina Carpi, Mario Porfito, Anna Saia, Giulio Scarpati. Lo spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro di Milano fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e va in scena al Teatro Carignano martedì 9 dicembre.

Da giovedì 4 dicembre, presso la Biglietteria del Teatro Stabile, Via Roma 49, tel. 54.45.62/557.62.46, iniziano le prenotazioni per AFFABULAZIONE di Pier Paolo Pasolini, con Vittorio Gassman, nella duplice veste di interprete e regista dello spettacolo e Paila Pavese, Alessandro Gassman, Giusi Cataldo, Sergio Meogrossi. Una produzione Olimpo '84 SRL. AFFABULAZIONE fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e va in scena al Teatro Alfieri giovedì 11 dicembre 1986.

CENTRO STUDI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Proseguono fino a lunedì 1° dicembre le repliche de LA IENA DI SAN GIORGIO tragedia per marionette di Guido Ceronetti, spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino/Centro Studi e rappresentato dal "Teatro dei Sensibili" di Guido Ceronetti. Regia di Egon Paszfor, con Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman, Manuela Tamietti. Scene e costumi di Carlo Cattaneo. Costruzioni ambientali di Stefano Faravelli. Marionette dell'Atelier del "Teatro dei Sensibili" a cura di Cristina Givone, Enrica Tedeschi, Michela Pasquali e Cristina Chaumont. Azioni mimiche di Alessandra Dal Sasso. Direzione musicale di Alberto Jona. Coreografie di Silvia Negri. Lo spettacolo, dopo una tournée a Roma, riprenderà le sue repliche a Torino martedì 9 dicembre, sempre al Centro Piero della Francesca (C.so Svizzera 185) e terminerà la programmazione domenica 14 dicembre.

GLI SPETTACOLI IN REGIONE

PIEMONTE A TEATRO-CIRCUITO TEATRALE REGIONALE, promosso dalla Regione Piemonte e organizzato dal Teatro Stabile di Torino, Ufficio Territorio, comprende le "Stagioni in abbonamento" nei Comuni della Regione Piemontese.

La programmazione degli spettacoli di questa settimana (1-7 dicembre) è la seguente:

Lunedì 1, martedì 2 dicembre, alle ore 21.15, al Teatro Toselli di CUNEO

VUOTI A RENDERE

di Maurizio Costanzo

regia di Massimo Cinque

con Valeria Valeri e Paolo Ferrari

COMPAGNIA VALERI/FERRARI

Sabato 6 dicembre, ore 21, al Cinema Teatro Sottoriva di VARALLO
LA BARCA

di Gerard Gelas

regia di Luciano Nattino

con Alessandro Haber, Lorenza Zambon

MAGOPOVERO PRODUZIONI

GLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE IN TOURNEE

Da martedì 2 a giovedì 4 dicembre LA PAMELA di C. Goldoni al Teatro dei Rinnovati di Siena; venerdì 5 dicembre al Teatro Excelsior di Fucecchio; sabato 6 e domenica 7 dicembre al Teatro Petrarca di Arezzo.

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Nella sede del Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T., in C.so Moncalieri 18, proseguono le repliche dello spettacolo LE SEDIE di E. Ionesco (trad. G.R. Morteo), regia di Franco Passatore. Con Silvana Lombardo, Aldo Turco, Carlo Puzo. Scene e costumi di Carmelo Giammello. Musiche di Marco Revera.

LA PARTECIPAZIONE ALLO SPETTACOLO E' ESCLUSIVAMENTE RISERVATA AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO, CON PRESENZA MASSIMA LIMITATA A 99 PERSONE.

La programmazione degli spettacoli per questa settimana è la seguente: Lunedì 1, martedì 2 dicembre alle ore 10. Mercoledì 3 dicembre, ore 10 e 14.30. Giovedì 4, ore 10. Venerdì 5 ore 10 e ore 14.30 e sabato 6 gennaio alle ore 10.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 17 novembre 1986
Prot. 32/US

Servizio stampa

Al Teatro Carignano, martedì 2 dicembre, alle ore 21, la Compagnia della Commedia organizzata da Mario Bucciarelli presenta Salvo Randone in ENRICO IV di Luigi Pirandello, regia di Nello Rossati. Con (in ordine di locandina) Angela Cavo, Paola Valentini, Claudio Capuano, Giulio Platone, Edoardo Borioli, Lorenzo Macrì, Bruno Santini, Riccardo Polizy Carbonelli, Gian Luca Ferrato, Luciano Monco, Alfredo Quagliozzi, Roberto Calà. Scene e costumi di Toni Rossati.

Lo spettacolo fa parte della stagione del Teatro Carignano e termina le sue repliche a Torino domenica 7 dicembre.

Pirandello definì questo dramma "una tragedia": e certo volle con questo termine indicare che, al centro della sua opera, c'è un personaggio solo davanti al suo destino, Enrico IV (come indicarlo diversamente, visto che Pirandello ce ne tace il nome?) è un uomo che ha rifiutato il mondo: non sappiamo nemmeno bene quando, ma un giorno, approfittando del fatto che lo si credeva "ancora" pazzo, egli decise di fingere la pazzia per tagliarsi fuori da un'umanità che gli metteva nausea e per vendicarsi di lei con una beffa quotidiana, assidua, lucidissima, perversa: pagando tutto questo con una solitudine totale. Fuga irreversibile dal mondo? Viene il momento in cui qualcuno intende riportarlo alla normalità e in quel punto in lui rischia davvero di tornare la follia che lo aveva abbandonato. Ma il risvolto, pirandellianamente atroce, è che, recuperato al mondo, Enrico IV vi entra con un atto che, immediatamente, torna ad escluderlo: e questa volta la finzione della follia non sarà più una beffa ma la sola possibile salvezza.

Dramma paradossale e grottesco di inesauribile ricchezza interpretativa.

Primo Enrico IV (1922) fu, come tutti sanno, Ruggero Ruggeri; ma dopo di lui una schiera di attori, italiani e stranieri, si sono cimentati, in una serie infinita di variazioni su un tema drammaticissimo, con questo personaggio: ricorderemo Lamberto Picasso Annibale Ninchi, Giorgio Albertazzi fra i più recenti; oggi ritorna in una interpretazione già consegnata agli annali della storia del teatro del nostro tempo, quella di Salvo Randone.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 27 novembre 1986
33/US

I N V I T O

Mercoledì 3 dicembre 1986, alle ore 12.00, avrà luogo al Teatro Carignano un incontro con Antoine Vitez, regista dello spettacolo IL TRIONFO DELL'AMORE di Marivaux, con Maddalena Crippa, Giancarlo Dettori, Ferruccio Soleri, Martina Carpi, Mario Porfido, Anna Saia, Giulio Scarpati, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano.

La commedia è programmata nell'ambito del cartellone del Teatro Stabile e sarà in scena, sempre al Teatro Carignano, dal 9 al 14 dicembre 1986.

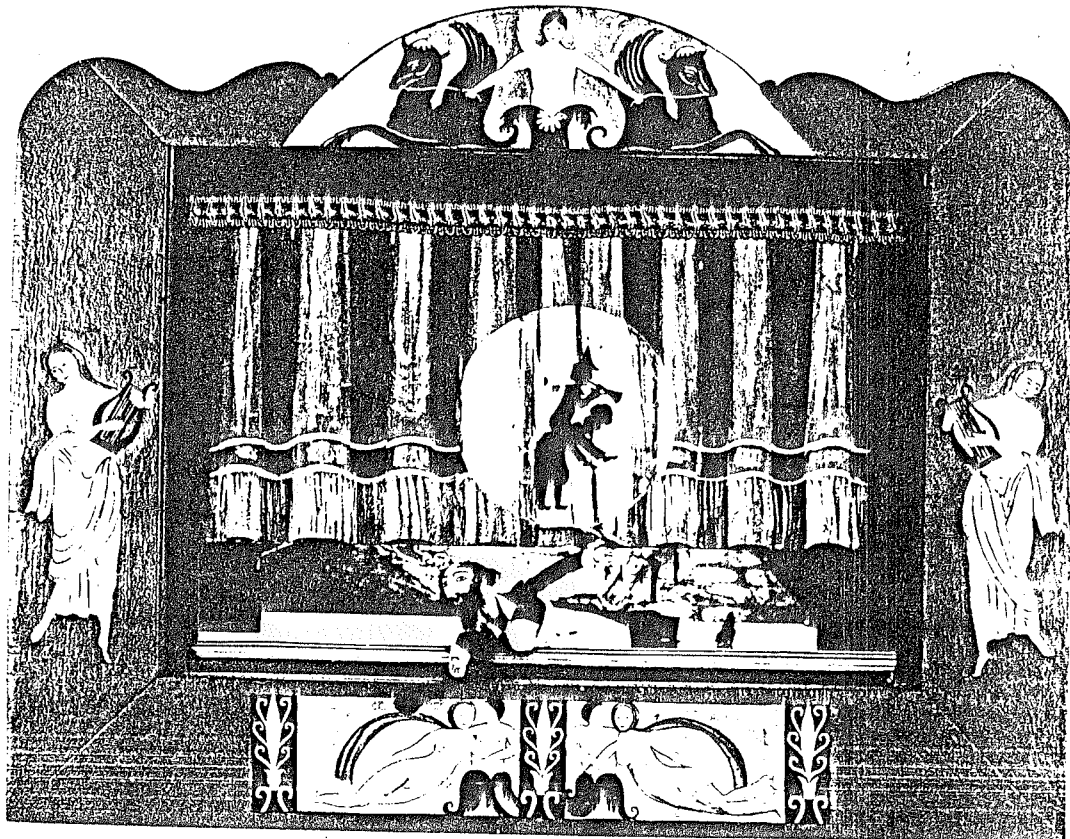
Antoine Vitez è da anni uno degli esponenti di punta del teatro europeo e le sue messe in scena si caratterizzano per una marcata cifra stilistico-espressiva per cui egli è ben noto anche al pubblico torinese che conosce di lui le quattro famose regie molieriane andate in scena al Teatro Nuovo e, più recentemente, quella del PRINCE TRAVESTI, sempre di Marivaux, vista al Teatro Alfieri.

IL PUBBLICO E' CORDIALMENTE INVITATO ALL'INCONTRO CON QUESTA SINGOLARE PERSONALITÀ DEL MONDO DELLO SPETTACOLO.

LE MARIONETTE DI CERONETTI

in

LA IENA DI SAN GIORGIO



LA IENA DI SAN GIORGIO, tragedia per marionette ispirata ad una celebre leggen da criminale piemontese del secolo XIX, riprende e aggiorna con sostanziali modifiche un lavoro già realizzato in casa Ceronetti. La vicenda, collocata in Piemonte alla vigilia della guerra d'indipendenza del 1859, si sviluppa attorno alla misteriosa sparizione di numerose donne di San Giorgio Canavese. La "Gazzetta Piemontese" divulga le allarmanti noti zie e fa scoppiare il caso della Iena di San Giorgio che mette a rumore il Regno Sabauda, proprio mentre si appresta a dar guerra all'Austria. Per porre termine allo scandalo dei misteriosi sequestri, Vittorio Emanuele II chiede man forte a Garibaldi e personalmente partono alla volta del Canavese, tantopiù che il paese di San Giorgio è rinomato per la produzione di una straordinaria salciccia che si vende nella bottega di Barnaba Caccù. Il Grido di Dolore che si leva dalla nazione sotto il giogo straniero dovrà avere ancora pazienza per tutta la durata dello spettacolo, in attesa che della Iena sia fatta giustizia. Alla fine si potrà partire per la guerra con l'Austria, ma non si tratta propriamente di un lieto fine.